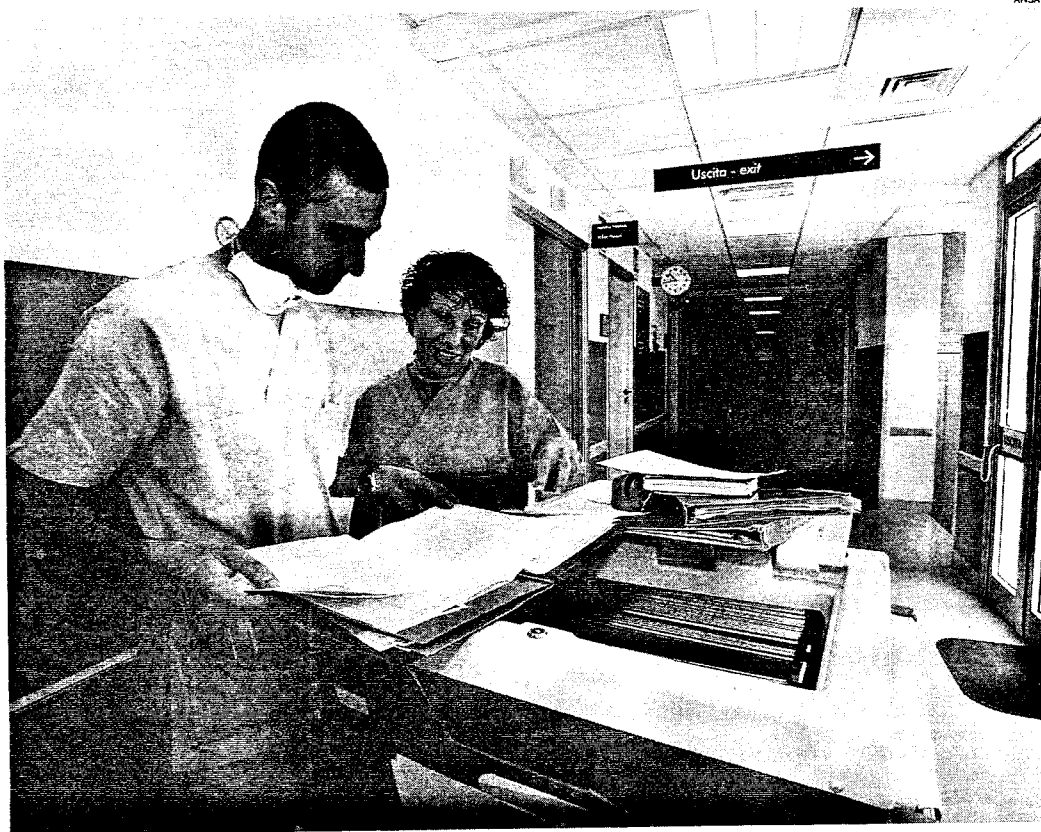


Sanità, sarà sciopero generale oggi i sindacati fissano la data

◦ **Mobilitazione.**
E stamane Cgil, Cisl e Uil spiegheranno i motivi della protesta

Fabio Albertelli
fabio.albertelli@epolis.sm

■ Oggi Cgil, Cisl e Uil comunicheranno la data. Ma lo sciopero generale della Sanità laziale, anche se non è del tutto inaspettato, si abbatte come una clava sugli sforzi dell'assessore Augusto Battaglia. Già all'indomani della presentazione del Piano di rientro dal deficit, il giudizio era rimasto in sospeso. Dei tavoli aperti dal sindacato sul caso Sanità solo uno ha dato un risultato ritenuto soddisfacente: quello del ticket sui farmaci che, grazie alle proposte dei medici di base integrate con quelle sindacali, ha evitato l'introduzione del balzello. Ancor più timido il giudizio sui tagli ai posti letto ospedalieri: i riallineamenti e i correttivi introdotti nella famosa "giunta dei lunghi coltelli" per riequilibrare il rapporto pubblico privato che alla fine del triennio garantirà un incremento di 3 punti percentuali al pubblico e un uguale decremento nel privato era stato accolto con il beneficio della verifica. «Tutta da vedere - avevano detto i sindacati - la contestualità degli interventi alternativi sul territorio, il rischio che venga penalizzato il servizio è dietro l'angolo». Ma è la manovra di risparmio relativa al personale che sembra aver fatto precipitare la situazione proprio alla vigilia dell'incontro con il ministro Padoa Schioppa che dovrà certificare e controfirmare il Piano di rientro. Gli elementi di attrito sono due: il blocco del turn over per un anno e le ipotesi di intervento sul Fondo contrattuale nazionale. Solo un adeguato effetto compensazio-



► Medici al lavoro in corsia

An protesta contro i tagli al Nuovo Regina Margherita

■ Per protestare contro i tagli dei posti letto previsti dal nuovo piano regionale una cinquantina di persone si sono ritrovate ieri mattina, intorno alle 10, al presidio organizzato da An e Ugl davanti all'entrata dell'ospedale Nuovo Regina Margherita di viale Trastevere.

L'ospedale è uno di quelli maggiormente coinvolti dal nuovo piano di riordino della sanità messo in atto dalla Regione Lazio: An contesta il previsto il taglio di 120 posti letto sugli attuali centotrenta «che rischia di sancire di fatto la chiusura dell'ospedale».

ne dovuto a un preciso percorso di stabilizzazione dei precari potrebbe far diminuire le resistenze sul blocco. Quel che è certo, ma l'assessore Battaglia ha già cercato di dare assicurazioni in tal senso, è che i sindacati non possono accettare interferenze sui livelli di contrattazione nazionale. Dunque sarà sciopero generale. Alla manovra sul personale che secondo il Piano di rientro dovrebbe consentire risparmi che nel 2007 si attestano attorno ai 180 milioni, il sindacato oppone riserve di merito contestandone

la reale efficacia economica. Già prima che fosse presentato il Piano le organizzazioni dei lavoratori avevano chiesto una verifica delle reali esigenze delle piante organiche alla luce anche della necessità di reinternalizzare alcuni servizi attualmente affidati in appalto esterno. Si aggiunga infine il balletto interminabile sulle sorti degli ospedali romani e il quadro è completo. Questa mattina Cgil, Cisl e Uil annunceranno la data dello sciopero generale della Sanità. E con questo viatico si va alla firma del Piano. ■